

**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
VIBO VALENTIA**

Dipartimento di Prevenzione - Direttore ad interim: Dott. Antonio Talesa
S.S.V.D. Veterinaria Area "C" - Responsabile ff.: Dott. Domenico Cocciolo
S.S.V.D. Veterinaria Area "A" - Responsabile: Dott. Francesco Massara

Prot. 5028
DEL 24.01.2022

A tutti i Sindaci dei Comuni
della provincia di
VIBO VALENTIA

Ai Direttori degli
Ambiti Territoriali di Caccia
della provincia di
VIBO VALENTIA

E, p.c.: Alla Prefettura di Vibo Valentia

Al Direttore Sanitario
ASP di Vibo Valentia

Oggetto: Casi di Peste Suina Africana (PSA) in suidi selvatici (cinghiali).

Il Ministero della Salute, nel rendere nota la conferma di alcuni casi di peste suina africana (PSA) in cinghiali, in considerazione del rischio economico per il settore produttivo della suinicoltura italiana, ha raccomandato di rafforzare al massimo su tutto il territorio nazionale la sorveglianza nel settore del selvatico ed innalzare al livello massimo di allerta la vigilanza sulle misure di biosicurezza nel settore domestico con particolare riguardo a tutte le operazioni di trasporto e di movimentazione degli animali, di mangimi, prodotti e persone.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto che il virus colpisce i suini domestici e selvatici, quindi cinghiali e maiali, ma non è trasmissibile all'uomo sottolineando che ad oggi la zona infetta è limitata a parti di territorio delle regioni Piemonte e Liguria, si chiede di dare massima diffusione al volantino allegato, al fine di fornire una utile informazione a tutti i titolari di allevamenti di suini ad uso familiare, in merito all'applicazione delle misure di biosicurezza necessarie per prevenire la eventuale circolazione del virus della Peste Suina Africana.

Il Responsabile ff. SVET "C"
Dott. Domenico Cocciolo

Il Responsabile SVET "A"
Dott. Francesco Massara

**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
VIBO VALENTIA**

Criteria minimi di biosicurezza per le aziende suinicole familiari

a. divieto di somministrazione di scarti di cucina/ristorazione/rifiuti alimentari e adozione di idonee procedure di smaltimento dei sottoprodotti di origine animale (Reg. CE n. 1069/2009).

b. evitare qualsiasi contatto con suini di altri allevamenti e con i cinghiali.

c. evitare qualsiasi contatto con carcasse di cinghiali (inclusi sottoprodotti, residui di carcassa o di caccia) *e segnalarne immediatamente la presenza, alle Autorità Competenti;*

d. adottare appropriate misure igienico-sanitarie in allevamento (cambio indumenti e calzature in entrata e in uscita dall'azienda, applicazione di adeguate procedure di disinfezione in corrispondenza dell'ingresso in azienda e nei locali di stabulazione) e se possibile utilizzare calzari monouso

e. utilizzare disinfettanti efficaci ed idonei come previsto dalle norme vigenti.

N.B.=I disinfettanti che per costo ed efficacia sono ritenuti più idonei a contrastare il virus, sono:

- **Idrossido di Sodio al 2% (c.d. soda caustica):** Aspersione sugli animali deceduti, nelle stalle e trattamento delle deiezioni;
- **Carbonato di Sodio al 40% in acqua bollente:** Irrorazione strutture interne ed esterne, oggetti ed utensili ad uso zootecnico;
- **Lysol al 5% :** Camion, divise da lavoro, oggetti vari.

f. divieto di contatto con i suini allevati in azienda nelle 48 ore successive alle attività di caccia.

g. divieto di ingresso in azienda di persone/veicoli non autorizzati. Ogni ingresso di persone e veicoli all'interno dell'allevamento deve essere documentato.

h. controllo veterinario ufficiale in ogni macellazione a domicilio.

i. divieto di utilizzo di scrofe/verri per la riproduzione.

j. i locali dell'azienda dovrebbero:

– essere costruiti in modo tale da impedire l'ingresso di cinghiali o altri animali (ad es. cani).

– prevedere sistemi di disinfezione per indumenti e calzature degli operatori (o locali adibiti a spogliatoio per permetterne il cambio) in corrispondenza dell'ingresso in azienda.

ATTENZIONE

Milioni di maiali e cinghiali sono minacciati dalla Peste Suina Africana nei Paesi dell'Unione europea e nei Paesi terzi vicini.

Gli avanzi degli alimenti smaltiscili solo in contenitori chiusi.

SEI TURISTA?

NON portare con te carni e salumi di suino non certificati e smaltisci gli avanzi degli alimenti in contenitori chiusi.

SEI ESCURSIONISTA?

Se avvisti una carcassa di cinghiale avvisa subito l'Azienda Sanitaria Locale, i Carabinieri Forestali, le Forze dell'ordine.

SEI CACCIATORE?

NON portare carcasse di cinghiale. Informati sull'esistenza delle zone a rischio e adotta le misure igienico sanitarie per scarpe, vestiti, attrezzature, mezzi di trasporto.

SEI TRASPORTATORE?

Trasporti animali? Disinfetta il tuo camion prima di ogni carico.
In ogni caso, durante gli spostamenti, non lasciare avanzi di cibo in luoghi aperti.

SEI ALLEVATORE?

Se allevi in particolare suini, applica le misure di biosicurezza, evita il contatto con gli animali selvatici o con altri suini.

SEI VETERINARIO?

Fai attenzione ad ogni segnale di sospetto in allevamento o al macello. Non escludere a priori la diagnosi di Peste Suina Africana.



Per ogni informazione utile consulta in sito www.salute.gov.it



Ministero della Salute
Direzione generale della sanità animale
e dei farmaci veterinari